

**Comune di Castagneto Carducci**  
(Provincia di Livorno)

**Area 6 – PROGETTAZIONI**

**Programma triennale  
dei lavori pubblici  
2014/2016  
Relazione e studi di fattibilità**

**IL RESPONSABILE DEL PIANO**  
(Arch. Lorenzo Mancinotti)

## **1. MODALITA' SEGUITE NELLA COSTRUZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI**

Il metodo di lavoro seguito nella costruzione dei modelli ministeriali per la definizione del complesso di opere pubbliche da realizzare nel triennio 2014/2016 è stato sviluppato partendo dalla ricognizione dello stato attuale della progettazione, dello stato di realizzazione dei lavori approvati dal Consiglio nell'Elenco annuale 2013 mediante:

- l'analisi generale dei bisogni;
- l'analisi delle risorse disponibili;
- l'analisi delle modalità di soddisfacimento di detti bisogni attraverso i lavori pubblici, procedendo alla definizione del nuovo programma attraverso un aggiornamento dell'elaborazione già approvata.

### **1.1 L'analisi generale dei bisogni**

La prima fase del lavoro è stata dedicata, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 11 del D.P.R. n. 207/2010 e dell'art. 128, comma 2, del D. Lgs 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni, alla ricerca ed alla conseguente quantificazione dei bisogni e delle esigenze della collettività amministrata, cercando di individuare, al contempo, gli interventi necessari per il loro soddisfacimento.

### **1.2 L'analisi delle risorse disponibili**

Conclusa l'analisi diretta all'individuazione e quantificazione delle richieste della collettività, i servizi finanziari hanno determinato il limite di indebitamento sopportabile dall'ente.

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", riportato nello schema della scheda 1, nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

Per la compilazione dei modelli si è proceduto ad una riaggregazione dei valori richiesti per ciascuna opera effettuando, al termine di detto processo, un confronto di detto valore con la capacità di investimento dell'amministrazione.

Attraverso la ricognizione delle "disponibilità finanziarie" nel triennio, l'Amministrazione definisce l'entità delle somme da iscrivere nel bilancio annuale e pluriennale necessarie al perseguimento degli obiettivi infrastrutturali previsti.

Nella tabella e nel grafico sottostante sono riportate, in forma riepilogativa, le somme previste per ciascuna entrata nei tre anni considerati.

RISORSE DISPONIBILI	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
R1 - Entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00
R2- Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.000
R3 - Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00
R4 - Trasferimento di immobili ex art.19, c.5-ter L.109/94	0.00	0.00	0.00
R5 - Stanziamento di bilancio	675.000,00	810.000,00	1.000.000,00
R6 - Altro	0.00	0.00	0.00
<b>TOTALI</b>	<b>675.000,00</b>	<b>810.000,00</b>	<b>1.000.000,00</b>

Riepilogando:

**a) Le entrate acquisite o acquisibili mediante apporti di capitali privati**

Si tratta di entrate individuate per il finanziamento delle opere suscettibili di gestione economica. Ai sensi della normativa vigente le Amministrazioni verificano la possibilità di fare ricorso all'affidamento in concessione di costruzione e gestione o a procedure di project financing (dall'art. 153 all'art. 160-bis del D. Lgs 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni ).

Per il nostro ente non vi sono previsioni

**b) Le entrate acquisite o acquisibili mediante trasferimento di immobili**

Si tratta di entrate ottenute dall'alienazione di beni immobili ai sensi dell'art. 128, comma 4, di cui all'art. 53, comma 6 del D. Lgs 163/2007 e successive modifiche ed integrazioni nonché quelle acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403, e successive modificazioni.

Per il nostro ente non vi sono previsioni

**c) Le entrate aventi destinazione vincolata per legge**

Si tratta di entrate che si rendono disponibili a seguito di erogazioni di contributi da parte dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici e che, pertanto, trovano evidenziazione anche nella parte entrata (titolo IV categorie 2, 3 e 4) del bilancio dell'ente.

Per il nostro ente non vi sono ancora previsioni

**d) Le entrate acquisite o acquisibili mediante contrazione di mutuo**

La voce raccoglie le entrate acquisite a seguito di contrazione di prestiti con istituti mutuanti. Questa forma di finanziamento ricomprende il totale delle categorie 3 e 4 del titolo V dell'entrata del bilancio e riveste, ancora oggi, la fonte finanziaria cui maggiormente si ricorre per la copertura di un investimento pubblico.

Riferendoci al nostro ente, non vi sono previsioni

**e) Stanziamenti di bilancio**

Si tratta di una soluzione residuale di acquisizione di risorse per il finanziamento delle opere pubbliche.

Riferendoci al nostro ente, detta voce interessa i seguenti lavori:

OPERA	20014	2015	2016
Abbattimento barriere architettoniche			100.000,00
Manutenzione straordinaria del patrimonio pubblico	675.000,00	810.000,00	900.000,00
TOTALI	675.000,00	810.000,00	1.000.000,00

#### **f) Altre disponibilità finanziarie non comprese nei precedenti casi**

Si tratta di una soluzione residuale introdotta in modo generico da parte del legislatore. Riferendoci agli enti locali essa ricomprende i rientri da economie sugli stanziamenti non vincolati, i rientri derivanti da residui dell'anno precedente, ecc. .  
Per il nostro ente non vi sono previsioni.

### **1.3 L'analisi delle modalità di soddisfacimento dei bisogni attraverso la realizzazione dei lavori pubblici**

La fase successiva è stata caratterizzata dall'individuazione di quelle opere da inserire nel Programma dei lavori da realizzare.

A riguardo, occorre ricordare che la Legge n. 166 del 2002 ha modificato l'originario impianto legislativo. In particolare, la novità più importante riguarda l'inserimento nel programma esclusivamente di quei lavori di importo superiore ai 100.000,00 euro, come confermato dall'art. 128 del D. Lgs 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni.

Un ulteriore aspetto di approfondimento nel processo di predisposizione del Programma triennale dei lavori pubblici ha riguardato la definizione delle priorità tra i vari interventi.

Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 128, comma 3, del D.Lgs 163/2006 e succ. modifiche ed integrazioni, nella redazione del Programma triennale è stato definito e indicato l'ordine di priorità tra i vari lavori, seguendo i vincoli e gli indirizzi legislativi.

In particolare nel nostro ente si è proceduto alla costruzione delle priorità per opere relative a:

1. manutenzione;
2. recupero del patrimonio esistente;
3. completamento dei lavori già iniziati;
4. interventi per i quali ricorra la possibilità di finanziamento con capitale privato maggioritario;
5. progetti esecutivi approvati.

Le ulteriori priorità sono state definite tenendo conto degli indirizzi programmatici, dello stato di programmazione e dei tempi previsti per l'appalto.

L'ordine di priorità è stato espresso, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 3 comma 2 del D.M. 9 giugno 2005, secondo una scala di priorità su tre livelli.

Infine, con riferimento ai lavori di manutenzione, così come precisato al comma 4 dell'articolo 2 del D.M. 9 giugno 2005, è stata specificata solo la stima sommaria dei costi ai sensi dell'articolo 128, comma 6, del D. Lgs 163/2006 e successive modificazioni ed integrazioni.

### **1.4 I lavori previsti nell'Elenco annuale (scheda 3)**

L'Elenco annuale, cioè il documento che riporta le opere da realizzare esclusivamente nell'anno 2014.

Nell'Elenco annuale dei lavori, redatto secondo la scheda 3, sono indicati per ciascuna opera:

- il responsabile del procedimento;
- l'importo dell'annualità;
- l'importo totale dell'intervento;
- le finalità;
- la conformità urbanistica ed ambientale;
- le priorità;
- lo stato di progettazione;
- i tempi di esecuzione con specificazione del trimestre inizio lavori e fine lavori.

Nella tabella che segue sono riepilogate dette opere:

Codice interno	Opera (di importo pari o superiore a 100.000,00 euro)	Importo
	Manutenzione straordinaria patrimonio pubblico	675.000,00
Sommano Euro		675.000,00

## L'ANALISI DEL PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI

### 2 IL PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI

Conclusa l'analisi delle schede previste nel D.M. 9 giugno 2005, in questa parte della relazione si intende fornire una visione integrale del programma degli investimenti che l'ente ha previsto per il triennio 2014/ 2016

In esso sono state riportate tutte le spese di investimento che si intendono realizzare nell'esercizio e nei due successivi.

In particolare sono esplicitati:

- 1) l'analisi del programma generale, cioè una tabella nella quale vengono riproposti i principali valori delle singole schede indicando per ciascun lavoro l'importo complessivo, l'anno di previsione e la fonte di finanziamento;
- 2) l'analisi per categorie, dove le stesse opere sono riaggregate per categoria di spesa (es. stradali, marittime, ecc.);
- 3) l'analisi per tipologia, in cui vengono proposte secondo la tipologia di intervento (es. nuova costruzione, recupero, ecc.);

#### 2.1 L'analisi generale del programma

L'analisi del programma generale costituisce una prima forma di rielaborazione degli schemi ministeriali. Si tratta di una rielaborazione dei dati attraverso una tabella nella quale vengono riproposti i principali valori delle singole schede indicando per ciascun lavoro l'importo complessivo, l'anno di previsione e la fonte di finanziamento.

Si rimanda, pertanto, all'allegato A della presente relazione.

#### 2.2 L'analisi per categoria di opere

Una prima valutazione sulla struttura della programmazione annuale proposta può essere ottenuta attraverso la lettura della tabella che segue, la quale riporta gli importi delle schede ministeriali ripartiti secondo le varie categorie di spesa.

Tale tabella permette di dedurre per ciascuna categoria di opera il numero di interventi previsti, l'importo e la percentuale indicata rispetto al totale complessivo della spesa, e consente di trarre adeguati giudizi sull'attenzione posta ai vari settori da parte di questa amministrazione.

<b>CATEGORIA</b>	<b>Codice</b>	<b>IMPORTO 2014/2016</b>	<b>%</b>
Altro	E10 99	2.485.000,00	100%
<b>TOTALE DELLE OPERE PER CATEGORIA</b>		<b>2.485.000,00</b>	<b>100,00</b>

### 2.3 L'analisi per tipologia di opera

L'analisi successiva, per tipologia d'intervento, favorisce l'approfondimento della precedente classificazione in quanto riaggrega gli stessi dati in funzione della natura tipologica. Questa lettura appare altrettanto utile in quanto permette di comprendere gli effetti della manovra posta in essere dall'amministrazione sul patrimonio dell'ente.

<b>INTERVENTO</b>	<b>Codice</b>	<b>IMPORTO 2013/2015</b>	<b>%</b>
Manutenzione straordinaria	07	2.485.000,00	100,00
<b>TOTALE DELLE OPERE PER TIPOLOGIA DI INTERVENTO</b>		<b>2.485.000,00</b>	<b>100,00</b>

A completamento della relazione si allega la tabella riassuntiva degli interventi (Allegato A) distinti per anno e per tipo di finanziamento come saranno riportati sulle schede predisposte dal Ministero.

16/10/2013

Il Responsabile del Piano  
(Arch. Lorenzo Mancinotti)

## ALLEGATO "A" ALLA RELAZIONE DEL PIANO DELLE OPERE 2014 – 2016

ANNO	INTERVENTO	COSTO PRESUNT.	TIPO FINANZ.
<b>2014</b>			
<b>2014</b>	Manutenzione straordinaria del patrimonio pubblico	€. 675.000,00	oneri
	<b>Totale 2014</b> (solo oneri)	€. 675.000,00	
<b>2015</b>			
<b>2015</b>	Manutenzione straordinaria patrimonio pubblico	€. 810.000,00	oneri
	<b>Totale 2015</b> (solo oneri)	€ 810.000,00	
<b>2016</b>			
<b>2015</b>	Manutenzione straordinaria patrimonio pubblico	€. 900.000,00	oneri
	Abbattimento barriere architettoniche	€ 100.000,00	oneri
	<b>Totale 2016</b> (solo oneri)	€. 1.000.000,00	

16/10/2013

Il Responsabile del Piano  
(Arch. Lorenzo Mancinotti)